

Giornata dedicata ai valori della Resistenza e alle tradizioni locali

Tarantella di Liberazione

Musica, degustazioni e mostre oggi a Cinquefrondi

di DOMENICO GALATA'

CINQUEFRONDI - Ribadire i valori della Resistenza e valorizzare le tradizioni del territorio. Sono questi i motivi per cui è nata l'idea della manifestazione "Tarantella Resistente", organizzata per oggi dal Collettivo Onda Rossa di Cinquefrondi, e dalle associazioni "Mammalucco Onlus" di Taurianova, e "Aspromonte Liberamente".

L'evento, a cui collaboreranno anche le associazioni Mediterranea, Senza Frontiere e Cooperativa 07, prenderà il via alle ore 10, in piazza della Repubblica, dove sarà possibile visitare una mostra fotografica, e ascoltare canti di resistenza con l'ausilio dell'artista Massimo Muoio.

Alle 12.30 la manifestazione, al suono degli strumenti tipici della zona, si sposterà presso il Centro Polifunzionale, dove sarà possibile pranzare con piatti tipici della cultura gastronomica del territorio. L'area del Centro Polifunzionale, dalle 16.30, sarà occupata da numerosi stand, che ospiteranno varie realtà locali attive nel sociale, come la cooperativa Valle del Marro.

Sarà possibile inoltre, incontrare vari maestri liutai, che spiegheranno le tecniche con cui vengono costruiti gli strumenti tipici della tradizione musicale calabrese. Durante il pomeriggio, si esibirà inoltre Nino Forestieri. Altra attrazione della manifestazione sarà il "girotondo virtuale". I visitatori potranno farsi fotografare e fa-

re parte di un ideale girotondo montato al computer.

La manifestazione si chiuderà con il concerto delle band "Invece" e "Tarantella Terapy" alle 21.30. Alla conferenza stampa di presentazione erano presenti Alberto Conia, del Collettivo Onda Rossa, Filippo Andreacchio per il Mammalucco, e Carmelo Pinto per Aspromonte Liberamente.

"L'evento - ha affermato Conia - vuole essere un momento di d'incontro tra realtà diverse". Andreacchio invece, ha sottolineato come la manifestazione sia nata grazie della rete internet, "che ha permesso di unire chi vuole resistere ai cambiamenti in atto nella società, che spesso vogliono cancellare quella che è la nostra tradizione". Carmelo Pinto infine ha illustrato gli obiettivi di "Aspromonte Liberamen-



Da sinistra: Andreacchio, Conia e Pinto

te", che dal 1999 opera con diverse scuole della provincia: "Ci occupiamo del contesto in cui vivono natura ed uomo - ha affermato - cercando di puntare al recupero del-

la memoria, di un'identità che forse abbiamo perso e deve essere riscoperta, anche questa è una forma di resistenza e per questo partecipiamo alla manifestazione".